

LIBRI

Buonaiuti in libreria

La complessa vicenda storica e umana di don Ernesto Buonaiuti (Roma, 1881-1946) non può dirsi ancora adeguatamente esaminata in tutti i suoi aspetti; non stupiscono, quindi, le periodiche iniziative editoriali che lo riguardano. Limitando l'analisi grosso modo all'ultimo decennio, e senza alcuna pretesa di completezza, si passano di seguito in rapida rassegna i titoli che è possibile agevolmente reperire attraverso i consueti canali di vendita.

In primo luogo, le ristampe dei suoi libri. Si tratta di iniziative meritorie, dato che molte delle sue opere, specie quelle scritte per editori minori, sono ormai reperibili solo sul mercato dell'usato e a prezzi non sempre accessibili. Si segnalano, ad esempio, le recenti ristampe di *Gesù il Cristo, Apologia del cattolicesimo* e *Apologia dello spiritualismo* dell'Archivio Cattaneo di Cernobbio, brevi saggi che Buonaiuti pubblicò con l'editore Formiggini tra il 1923 e il 1926. L'editore Luni di Milano ha ristampato *Lutero e la Riforma in Germania* (1926) e *Storia del cristianesimo* (1942-43). Molto attiva anche l'editrice Aragno di Torino che ha ristampato *Pellegrino di Roma. La generazione dell'essodo* (1945) e *Giansenio* (1928). La Lateran University Press della Città del Vaticano ha ristampato *L'essenza del cristianesimo*, un volume in cui è riprodotto il testo di due importanti conferenze su questo tema tenute da Buonaiuti il 28 marzo e il 4 aprile del 1921 a Roma. La milanese La Vita Felice ha ristampato *Gioacchino da Fiore. I tempi, la vita, il messaggio* del 1931, frutto dei suoi studi sul mistico calabrese avviati nel 1926. Si deve alla Mimesis di Udine la ristampa de *Lo gnosticismo. Storia di antiche lotte religiose*, il primo libro pubblicato da Buonaiuti, nel

1907. Infine, la Ecra di Roma ha ristampato *Pascal*, un saggio del 1927.

Non mancano, ovviamente, preziosi studi critici. A tal riguardo si segnalano: la riproposizione, con apparato critico a cura di Francesco Mores, delle lezioni di storia ecclesiastica tenute da Buonaiuti al Seminario di Sant'Apollinare negli anni 1904/05 e 1905/06, rispettivamente sull'antichità e sul medioevo; la monografia di Fabrizio Chiappetti *La formazione di un prete modernista: Ernesto Buonaiuti e «Il Rinnovamento»* (1907-1909) che illustra gli esiti della collaborazione del giovane Buonaiuti con la rivista milanese; la pubblicazione di Ottavia Niccoli *Una rete di amicizie: carteggi dalla koinonia di Ernesto Buonaiuti* (1915-1927). Di particolare importanza è la ristampa ad opera di Aracne della fondamentale *Biografia degli scritti di Ernesto Buonaiuti* pubblicata da Marcella Ravà nel 1951. Si segnala inoltre il volume dell'annata 2016 della rivista *Modernism*, edita dalla Fondazione Romolo Murri per la Morcelliana; un volume monografico su Ernesto Buonaiuti nel quale sono confluiti gli Atti di un importante convegno svoltosi il 30-31 ottobre 2015 a Roma presso la Facoltà Valdese di Teologia dal titolo «Ernesto Buonaiuti nella cultura italiana ed europea del suo tempo, tra modernismo e mondo evangelico».

In termini di biografie, infine, si segnala il libro di Giordano Bruno Guerri *Eretico o santo: Ernesto Buonaiuti, il prete scomunicato che ispira papa Francesco* (La nave di Teseo, 2022), una ripresa, con modifiche e integrazioni, del testo pubblicato nel 2001 per Mondadori col titolo *Eretico e profeta: Ernesto Buonaiuti, un prete con-*

tro la Chiesa.

Da questa rapida carrellata emerge come sia le ristampe sia gli studi critici dell'ultimo decennio documentino prevalentemente l'attività di Buonaiuti che precede quel drammatico quinquennio che va dalla scomunica *vitando* del gennaio 1926 all'espulsione dall'Università del novembre 1931. Rimane quindi scoperto, o quantomeno poco documentato, tutto il periodo successivo, un periodo durante il quale Buonaiuti, sciolto ormai da ogni tipo di vincolo, acquista una inusitata libertà di ricerca che gli consente di allargare gli orizzonti del suo pensiero ad una dimensione prima ecumenica e poi sovraconfessionale; non è forse azzardato affermare che dal 1926/31 in poi ci troviamo di fronte a un «secondo Buonaiuti», ben diverso dal «primo Buonaiuti», quello, per intenderci, del modernismo e degli anni immediatamente successivi, il cui interesse era rivolto alla sola Chiesa cattolico-romana.

Varie pubblicazioni testimoniano questi anni di intensa attività, tutte di grande spessore ed interesse. Il primo volume a stampa dopo l'espulsione dall'Università è *La Chiesa romana* (1932) frutto della collaborazione con la chiesa metodista di Roma (di questo volume esiste una ristampa con prefazione di Lorenzo Bedeschi risalente però al 1971 e reperibile solo sul mercato dell'usato). Ormai introvabile è un volume del 1933 (ristampato nel 1988), *Il messaggio di Paolo*, in cui Buonaiuti ricostruisce in maniera organica il profilo dell'apostolo delle genti e il ruolo da questi svolto nella costruzione del cristianesimo delle origini. Di grande interesse è anche *Il Vangelo e il mondo*, edito da Guanda nel 1934 e mai

ristampato, in cui sono riportati frammenti estratti dalla sezione «Spigolature e Notizie» della sua rivista «Ricerche religiose», che ci restituisce la figura del Buonaiuti giornalista e polemista. In *Pietre miliari nella storia del cristianesimo* (Guanda, 1935), mai ristampato, ripercorre la storia bimillenaria del cristianesimo attraverso i principali personaggi ed eventi. Con *Gesù disse...*, sempre per Guanda nel 1938 (ristampato da Dall'Oglio nel 1989), Buonaiuti abbandona i panni dello storico per rivestire quelli dell'esegeta; una serie di commenti alle principali parabole evangeliche in cui si avvertono gli echi delle meditazioni tenute all'eremo di San Donato alla sua affezionata *koinonia*. Completano il quadro *Il modernismo cattolico* (Guanda 1943, mai ristampato), in cui a trent'anni di distanza e con un atteggiamento più maturo e sereno rilegge la vicenda del modernismo italiano ed europeo, nonché *La fede dei nostri padri* (Guanda 1944, anche questo mai ristampato) in cui espone quello che è forse uno degli ultimi approdi della sua instancabile ricerca e cioè lo studio dei caratteri che accomunano la cultura, la filosofia e la religiosità dei popoli mediterranei. Dei testi pubblicati postumi merita una menzione quantomeno *La vita dello spirito*, rimasto incompleto.

Recentemente *Noi Siamo Chiesa*, da molti anni impegnata per la riabilitazione di Ernesto Buonaiuti, ha avviato con l'editore Gabrielli di Verona un progetto editoriale finalizzato proprio alla ristampa di alcune selezionate opere di questo secondo periodo dell'attività di Buonaiuti. La prima di queste è stata *La Chiesa romana*, pubblicata pochi mesi (v. *Rocca* n. 19, 1 ottobre 2023, p. 61); altre ristampe sono tuttora in corso di programmazione.

Pietro Urciuoli